Indice-Sommario

Pagina 7 Dedica

- 9 1939 Le serate al Conservatorio. Il mio primo Tristano.
- 12 1940 Arte di Gieseking. Grammofono e fonografo.
- 14 1941 Taccuino d'esterni e d'interni musicali.
- 16 1942 Concerti in provincia.
- 18 1943

 Davanti alle rovine del palazzo Borromeo.
- 19 1944 Perduta rarità della musica.
- 21 1945 L'evasione di M. Brard e l'appetito di Benedetti Michelangeli. Sul restauro in corso della Scala. Concerti in teatri sotterranei.
- 26 1946
 Un concerto privato in Via Borgonuovo. Autunno musicale a Venezia: il festival e la Banda cittadina, chez la Princesse, a Burano in cerca del Buranello, chiusura.
- 37 1947 Ricomparsa dei grandi artisti tedeschi. La Scala fa acqua

39 1948

Longanesi e il mio *Crepuscolo del pianoforte*. Sul *Barbiere di Siviglia*. Corradina Mola. Intermezzo a Venezia. Una poltrona inospite alla Scala. La nuova *Messa* di Stravinski. I funerali di U. Giordano. Un'incisione di Vivaldi. La notte di Santo Stefano.

50 1949

Sulle Nozze di Figaro. Una lettera apocrifa di Stendhal. Sul Matrimonio segreto. Su Pelleas e Melisenda. I Puritani e il presidente Einaudi. Sulla Walkiria e sui Racconti di Hoffmann. Le pauvre matelot di Milhaud e il Cordovano di Petrassi. La fabbrica dei fischi. Finisce la stagione lirica. A Venezia il concerto di Toscanini, Lulu di Berg, Billy Budd di Ghedini. Di R. Strauss. Visita a palazzo Vendramin-Calergi: la morte di Wagner narrata dal figlio del suo gondoliere. Beatus vir di Vivaldi. La Traviata a Belluno. Caratteri del fantasista musicale. Sul virtuosismo. Arte e mimica di De Sabata.

72 1950

L'esperienza musicale e l'estetica di M. Mila. Pensieri sulla polemica. Il Mosè di Rossini. G. F. Malipiero e L'allegra brigata. La leva del romanticismo. Toscanini prova la Messa di Requiem. Sull'Italiana in Algeri. I Notturni di Bonaventura. Il concerto d'un prete folle. Incontro con G. F. Malipiero. Un sopravvissuto di Varsavia di Schönberg. Ricordi di mia zia Ida sull'insegnamento del pianoforte. Piccola preghiera a Santa Cecilia. Il pianoforte della madre di D. H. Lawrence. Costellazioni di Santo Stefano alla Scala.

92 1951

Sul Don Giovanni di Mozart. Doppio disguido d'una lettera. Una questione verdiana. Il Doctor Faustus di Th. Mann. Dialoghi sulla musica di Furtwängler. Cortot ascoltato dal ridotto. Toscanini a passeggio di notte per Milano. A. Graziosi carcerato e operista. Di Schönberg. Toscanini registra la sinfonia dei Vespri Siciliani. A Venezia la prima di The Rake's progress di Stravinski. Un giorno a Torino. Sulla variazione come principio della musica, sul tonalismo e sulla dodecafonia. Esce il mio Crepuscolo del pianoforte. I pretesi "gioielli" del Settecento. Dov'è la vita dell'arte.

115 1952

Il romanticismo è stato democrazia. Sul Ratto dal Serraglio. Di Barilli. La Scala come stazione ferroviaria. A Firenze il Don Chisciotte di V. Frazzi. Il Rossini "serio." Di Savinio. Il Don Carlos di Verdi. Il Wozzeck di A. Berg. A Menton, incontro con Benedetti Michelangeli. Le Stagioni di Vivaldi. The Art of Touch di Matthay. Serata con Pierre Petit. A Venezia: la Tartiniana di Dallapiccola, i Quartetti di Hindemith, giudizi di Malipiero e Pizzetti su Hartmann. La Diavolessa di Galuppi e Goldoni. Il Macbeth di Verdi. Ancora la Gioconda.

135 1953

Di Procofief. Equivoco sull'Arte della Fuga. Un pensiero di Hebbel. Lettere di Wagner. La variazione in Beethoven. A Firenze Guerra e pace di Procofief. Del critico musicale. A Perugia: opere di Pfitzner, Mendelssohn, Schumann, Schubert. Hindemith vuol far cantare il pubblico. Le strane opinioni di Meyerovski. La musica di Perosi. Missa Solemnis di Cherubini. D'una presunta decadenza di Milano nel dopoguerra. A Mosca: accademia nella sala Ciaicovski, Il papavero rosso di Glier e Cenerentola di Procofief al Bolscioi. L'Eroica di Beethoven a Leningrad. Balletto al teatro Kirof. Anuscia al teatro di Erevan, in Armenia. Appunti sulla musica nella Russia sovietica. Romeo e Giulietta di Procofief al Bolscioi. A colloquio con Lev Knipper. Mia involontaria denigrazione di Beethoven e Sesto San Giovanni.

163 1954

Colazione nella casa di Toscanini. Della musica di Wagner. Di Ciaicovski. A Firenze L'ospite di pietra di Dargomiski. Il culto della persona in Italia. La fine di A. Hermet. Romanticismo nativo di Weber in Euryanthe. Su Eugenio Onieghin. Del mimo. Toscanini idolo. Rossini, Manzoni e i Gesuiti. L'insonnia di Toscanini. Montale mi rivela ai lettori del Corriere della Sera. A proposito dei miei Bidelli del Walhalla. Alcune diteggiature segrete per pianisti. Su The turn of the screw di B. Britten a Venezia. Motti e ricordi di G. F. Malipiero. La Vestale di Spontini. I nostri sarebbero tempi di fede. Rimango senza giornale e senza lavoro. D. Milhaud e il suo David.

186 1955

Carmen in francese e i melodrammi nel testo originale. I negri occupano la Scala. Del Giudizio universale di V. Tosatti. Notizie di Sanpietro. I miracoli di G. Menotti. Una Traviata liberty. Mavra di Stravinski. Di Savinio come critico musicale. La mia biografia di Mozart. Debussy e la

musica all'aria aperta. Ricordo d'un amico violinista. How music expresses ideas di S. Finkelstein. Modernità e tradizione nella musica contemporanea di R. Vlad. Il fazzolettino di Benedetti Michelangeli. Traversie d'un contratto.

210 1956

Il mese del contrafagotto. I due *Boris* di Mussorgski. Meglio fare il critico musicale che l'impiegato di banca. I *Miroirs* di Ravel. La televisione. La *Figlia di Jorio* di Pizzetti. Una fotografia redazionale. A Venezia per Galuppi. Silenzio estivo alla Scala. A Bolzano per un concorso pianistico. A Venezia il *Canticum sacrum* di Stravinski. Un gatto alla Fenice. Monteverdi e Rossini al Conservatorio. Di Gieseking. L'êra del magnetofono.

221 1957

Morte di Toscanini in America: suoi funerali a Milano un mese dopo. Gloria Davy canta. Snobismo culturale dei giovani. Mollezza del festival di Venezia. La voce di Stravinski. Di Sibelius e del suo ultimo pianoforte. Troppa gente in un auditorium. La Callas non si fa fotografare. Vita concertistica e familiare della Società del Quartetto di Milano.

232 1958

Una Norma interrotta a Roma. Mito e realtà di Maria Meneghini Callas. Assassinio nella Cattedrale di Pizzetti. Sul Mefistofele. Il "piegabaffi" delle ballerine. Ripresa di Anna Bolena. Sul Turco in Italia. Lezioni di sentimentalismo musicale agli studenti. La Callas mi da' querela per diffamazione. A Venezia Stravinski dirige La sagra della primavera e le nuove Lamentationes Jeremiae prophetae. Maria Stuarda a Bergamo. Sant'Ambrogio con Turandot.

248 1959

Un Don Pasquale tradito. Criticare la Callas "non costituisce reato." Considerazioni sopra la mia vittoria. Una circostanza monarchica italo-russa. Il pianista del Texas. I suddiaconi del Prete Rosso. Ricordo di Gladys Castagner. Le Stagioni di Haydn. Della Landowska. Annui incontri a Venezia. Stravinski parla in russo a un gattino. Musica elettrodomestica alla Fenice. I funerali di F. Ballo. A Bergamo L'ajo nell'imbarazzo. Risorgono le Sinfonie di Bruckner, Mahler, Sibelius. La gente crede che il critico musicale... Si riapre la Scala.

268 1960

Il Verdi di F. Abbiati. Poesie di M. Mila. Le Sette Canzoni di G. F. Malipiero. I principi dell'arte. Sul Dottor Faust di Busoni e sul Revisore di Egk. Ai musicofili. Vergani e il teatro lirico. La malapasqua d'un direttore. La Kamàrinskaja di Glinka. Incendio nella casa di Beethoven. Sui Troiani di Berlioz. Il pepe di Rubinstein. Motus in fine velocior. Amarezze viscontee. In musica repetita non juvant. A Venezia la guerra delle orchestrine. Stravinski col bastone. Decalogo per il giovane critico musicale. Di Mitropulos. La Notte trasfigurata di Schönberg. Mila attenagliato. La Callas tenta la rivincita alla Scala con Poliuto. La signora Menerbini è servita.

297 1961

Di Clara Haskil. Galateo concertistico. Esce di scena la fioria della Scala. Lettera a Benois sulla Dama di picche. Il Dugento in Bacchelli e in Pizzetti. Programmi musicologici. Della Sutherland. Il Mercante di Venezia di Castelnuovo-Tedesco a Firenze. Berlioz e Stendhal. Mosè e Aronne di Schönberg. Una presunta burla ai critici musicali. A. Della Corte e la critica. Brahms e Flaubert. Il pubblico dei concerti sinfonici. Sulla precocità di Mozart e sulla sua carriera. I nuovi Dioscuri: Bruckner e Mahler. La battaglia di Legnano di Verdi.

313 1962

Il loggione di Parma. Del critico musicale. Il festival degli ottuagenari a Venezia e le professioni di lunga vita. G. F. Malipiero alle prove. Sull'Antigone di Traetta e su alcune teorie estetiche dell'Ente Turismo di Firenze. Sull'Idomeneo di Mozart. Di Cortot. La vacanza della musica. I funerali di G. Trasanna. Opere chiuse e aperte. Di Richter. I balletti di Moisseief a Venezia. Stravinski saluta la patria. La Sinfonia ottava di Mahler. Un Trovatore in grigio.

332 1963

Barilli e la gloria. Equivoci sul critico musicale. Lulu di A. Berg. Il pubblico non desidera altro che la Toccata in re minore di Bach. Musica al Vittoriale. Scriabin, Schönberg, Henze a Venezia. Un triflauto per Euridice. A Venezia Jerusalem di Verdi. La radio e i lutti nazionali. Lo scambio lirico tra Milano e Mosca. Pianoforti bruciati o accarezzati. Drama e melodramma a Dallas. Una fotografia familiare a proposito di Mascagni. Di Hindemith.

Indice-Sommario

350 1964

Canti in scena e trilli in gabbia. Pederastia, scenografia e regia. Un vizio del pubblico. Ancora Mefistofele. Il panbachismo di moda e il Clavicembalo ben temperato. La Plissetskaia, cigno del disgelo. Sulla Katerina Ismailova di Sciostacovic. Il Rienzi di Wagner. La Callas e Benedetti Michelangeli. L'organo in San Marco. L'organo in Santa Maria di Chiaravalle. A Nervi per Il tavolo verde di Joos. L'organo in San Maurizio. Il giornale non intende inviarmi a Mosca. A Chiaravalle. Notizie sulla prossima spedizione della Scala a Mosca. Mi rifiuto d'andare al festival di Venezia. L'organo in San Vincenzo in Prato. Il giornale rinuncia ai miei lumi critici: sono senza lavoro. Ammutinamento di cantanti italiani a Mosca. I racconti dei reduci da Mosca. A Chiaravalle d'autunno. L'organo in Sant'Alessandro. Around me silence. San Vincenzo tra le foglie. Il Principe Igor di Borodin alla Scala. Il "positivo" della Sala Barozzi. Prova della Traviata alla Scala. A Chiaravalle con la neve.

385 Nota